

10 Nic. Pasquero

-li accorgiamo in questo rispetto d'averano
molto distanti. Sulla sala de pranzo
siamo ammessi al primo piano,
in un salone di cui non vi è quella
se non al Quirinale... Vediamo la
sala de pranzo, una vuota: vi

sono quattro o cinque camerieri
intenti a spazzare e a... dividere
i fiori...

— Lei è Musacchio? Lei è Pasquero?

interroga stringendoci la mano
il comm. Varvaro, sottosegretario del
ministro degli Esteri, on. Schanzer
e suo segretario particolare...

Il ministro ha letto il vostro
bolletto e con riconoscimento mi
autorizza a comunicarsi che non
è questo il momento. Oggi è Pasqua.

Lloyd George è in una riunione
intima. La sua famiglia è in un
cena la famiglia dell'on. Schanzer,
Capini, il nostro uomo di spirito,
ci obbliga alle massime delicatezze...
Io mi impegno di farvi ritorno
Lloyd George. Le, mi vero io stesso
per un appuntamento...

— Senta. De stamane ^{lo} andiamo
essiosamente. Adesso che siamo
al punto di parlare, lei vuol
rimandare a domani... Abbiamo
sacrificato la Pasqua per
servarlo.

— Sui non so proprio come hanno saputo e da chi hanno saputo. Noi specialmente non l'avremmo detto a nessuno...

Il comm. Varvaro, di una esuberante signorilità, comprende perché noi non ci vogliamo arrendere... Si allontana, subito, senza dirci nulla... Passa un quarto d'ora. Dalle vetrate sentiamo ^{il} ~~il~~ ^{il} mare sbattersi le sue formidabili ondate sopra i roci: questa è forse la più bella Villa delle Due Riviere, a picco sul mare... Arriva per la seconda volta il comm. Varvaro, e dopo qualche nuovo tentativo per dirci dirci dell'impresa, si convince... e ci fa entrare in un meraviglioso salotto, che funziona da fumoir e da sala di conversazione... Che pelle di incinta! Ci sentiamo un istante perduti... Lloyd George è in fondo al salotto, con le occhie fissi sul mare che spumeggia sotto numerosi... Parla col ministro Schaner, affabilemente, fumando un arava... Presentazioni rapide, come tra buoni conoscenti. Lloyd George è sorridente. Si esce l'angolo storico dove Muraccio delinera col peris della rapidità in Lloyd George, originellissimo...

Il Premier si vide una prima volta
 al sofa. Non è in direzione della
 luce. Il ministro Schanzer lo prega
 di mettersi in una poltrona dirimpetto.
 — Ah, devo cambiare posto... ma
 subito — dice Lloyd George.
 Schanzer si si colloca accanto, alla
 sua destra. Io mi vedo ~~accanto~~ tra #1
 Schanzer e Mussacchio. Poi prego
 Lloyd George di conservare liberamente,
 tanto la ~~di~~ matita del mio collage
 e maestria nel suo virtuosismo...
 Puffo

— Signor Presidente, dico a Lloyd George;
 occorrerebbe, che egli ~~si~~
~~si~~ dicesse una parola alla
 stampa italiana, una specie
 di messaggio...

Lloyd George, dopo qualche minuto
 mi consegna il seguente autografo
 in inglese, per il giornale d'Italia, su carta
 del "Presidente del Consiglio dei
 Ministri", italiano, quello che era lì
 pronto....

— « Sono profondamente commosso
 dai benvenuti rivoltimi dalla
 stampa italiana, e farò molto
 gusto a vedere interpretare questo
 mio sentimento presso il
 Direttore del "giornale d'Italia"...

La "vera amicizia" tra l'Italia e l'Inghilterra,
 è oggi più forte che mai.

Stiamo giocando la stessa partita,
 siamo sicuri che negli anni venturi
 i popoli di Europa, si volgeranno
 indietro a guardare la conferenza
 di Ginevra, come la vera archicella
 di quella pace definitiva che
 tutti aspettano e desiderano.

Il segretario ^{particolare} di Lloyd George ^(in Edward Frigg) si
 avvicina più di tutti che il Premier
 è molto soddisfatto dell'accoglienza
 italiana. Una commissione speciale
 l'ascolta quando, quasi ogni giorno,
 passando in automobile in mezzo alle
 folle, si vede salutato col cappello
 in mano da sconosciuti che gridano
 entusiasticamente: Viva Lloyd George!
Viva l'Inghilterra!

— Ammirevo soprattutto, ammirando
 il Premier inglese, l'energia di cui
 è dotato del governo italiano nell'
 organizzazione di questa conferenza
 colossale; nonché per il
 lavoro di impostazione.

— Ha una buona impressione
 di come procedono i
 lavori?

— Sono soddisfatto e lieto del

buon andamento della Conferenza. Ho piacere, specialmente, che l'Inghilterra e l'Italia, procedano d'accordo in una linea politica a proposito dei problemi principali in discussione. Il ritmo dei lavori di questa Conferenza è più rapido, secondo me, di tutte le Conferenze che si sono state finora.

- Quando si potranno concludere le discussioni e le minime?
- Non si può dire esattamente.

Per ora, bisogna risolvere le questioni, come esse si presentano, giorno per giorno.

Monsieur Lloyd George parla con Schanzer e coll'esperto italiano (uno dei famosi redattori del progetto di Londra, sulla Russia) e tanto il ministro che l'esperto conversano in perfetto inglese, domando a Sir Edward Grey, qual'è la pratica di lavoro di Lloyd George, in queste settimane di Conferenza.

- Lloyd George si leva il mattino alle ore 7 precise. L'ora è probabile le pratiche urgenti delle

Conferenza, pondera le Relazioni più
 notevoli, analizza i dispacci che
 arrivano da Londra... fa il petit
Edigine dejermette alle ore
 nove precise. Dopo va alle riunioni
 private o alle assemblee della
 Conferenza. Alle ore 13.30 fa
 colazione; alle ore 20 pranzo.
 Va a letto Q verso le ore 22. Qualche
 volta si trattiene più tardi.

- Legge giornali, e quali?
- Legge con una velutata vertigine
 i giornali inglesi, francesi e anche
 i giornali italiani... che comprende
 abbastanza bene ora.
- Dov'è stato stamane?
- Lloyd George ha partecipato alla
 messa cantata in Duomo, e all'uscita
 è stato applaudito da un folto
 imponente. Questo, anche accendendo
 solo a lui, fu fatto di uomini
 di Stato dell'Intesa. L'altro giorno
 siamo andati in automobile a
 Portofino. Lloyd George ha sorbito
 la sua piccola tassa di caffè
 a un tavolo, in piana, modesta
 mente, con frasi semplici.
 E non può immaginare che
 feste, di salute, che scappellotti,
 di hanno rivolto di
 i cittadini di
 Portofino!

Lloyd George anche mi discorre intimo
con me, mi esprime spesso la
sua ammirazione per questa
impetuosa che il popolo Italiano
nutre per lui, così come un
vero grande Amico dell'Italia.

Lloyd George dice di rimanere
estatico al suono delle campane,
che, durante la settimana santa
hanno vibrato dolci note
musicali, che in alcuni momenti
come all'alba, ~~rumoravano~~ un vero coro...

A Londra non si sentono così
musicalmente le campane...

Dopo aver assistito alle cerimonie
in Duomo Lloyd George si è recato
nella Chiesa inglese.

La signora e la signorina Lloyd
George, che sono poco distanti da
me si fanno largo, e vanno a vedere
l'opera di Muraccio...

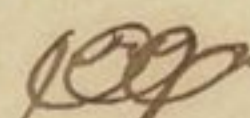
- Oh mirabile...

- Veramente lui

- Vergilios...

Dal circolo degli invitati partono
commenti, interrogazioni a
Muraccio e a me, ricordi di
pittori albi, confronti minutissimi

con la fisionomia di Lloyd George.
 Qui si parla in inglese e in italiano.
 Le famiglie del Premier parlano inglese.
 Si avvicinano a parlare, ad
 ammirare il ritratto di Musacchio,
 il marchese Visconti Virosti, la
 marchesa Di Bayno, elegantissima e justis-
 sima, Donna Bianca Varvaro,
 grandiosissima, il marchese Salomone
 Di Bayno che mi chiede un numero
 del giornale D'Albi ... che non ho,
 il comm. Francesco Finicini, un
 uomo simpatico e di alta bravura,
 la signora Schanzer, decorosa,
 squisita, aristocratica, le due
 signorine Schanzer, due fiori di
 beltà e di fascino, la signorina
 Peano, (figliola del ministro del
 Tesoro) dalla intelligenza vivacis-
 sima, il comm. Gung e il
 comm. Varvaro.

Le potrei riportare le frasi
 di opinione, le osservazioni, i
 moti, andrei per le lingue...
 Lloyd George resta così sorpreso
 della bellezza del ritratto di
 Musacchio, che lo 
 invoca a farne un'altra

copie. Il primo è "serio", questo
sia "sorrisante". Cambia
proporzioni...

— Lusi, sig. Presidente... Da quanti
anni viene in Italia? Sono venticinque
anni. Fui per la prima volta a
Napoli, per qualche settimana,
giovanissimo... A Genova, così
nobilitante ospitale, ammirato
i palazzi antichi. Che prodigio
di progresso ha compiuto Genova
in dieci anni... Mi ricordo bene
qual'era...

— ~~Alfredo~~ Che impressione ha
avuto di noi?

— Buona. Curo di comprenderli
sempre meglio. Comprenderei che
~~non~~ questa gente è stata separata
da noi quattro anni, e noi lo
stesso da loro... Occorre ancora
un po' di tempo per intenderci
bene.

Ho appreso poi che il Congresso di
Villa De Albertis tra gli Alleati e
i russi procede ottimamente:
si discute e si elaborano
accordi. Le difficoltà sono
ancora oggi, non politiche,
ma finanziarie.

— Oh, Signora, (domando all' illustre Consorte dello Statistich imperiale) non si fa il ritratto?

— No, grazie. Preferisco lo faccia la mia signora... E poi, non è tempo, non c'è tempo.

Quando Musacchio ha terminato il secondo Lloyd George, il Premier scoppia in una squallante risata... E' contentissimo ed esprime i suoi complimenti a Musacchio.

Poi mi domanda come sta l'on. Tommaso e se continua i suoi studi danteschi, mi quali è celebre...

Rispondo che l'on. Tommaso trascorre la maggior parte del suo tempo in meditazioni nel suo oratorio, nel Castello del Roncato, Lloyd George,

(20

...; - 9' bello
e pinto, nel
con in canterole ...

Nicola Pascaturo

Concepts
fringes

—